



Pluto (2012)

Un thriller sconvolgente che riflette sulla deriva di un sistema scolastico sempre più estremo.

Un film di Shin Su-won con Da-wit Lee, June Sung, Kkobbi Kim, Jo Sung-Ha, Joo-A Sun. Genere Drammatico durata 120 minuti. Produzione Corea del sud 2012.

L'omicidio di uno studente spezza gli equilibri di un esclusivo liceo coreano, dove i ragazzi sono spinti a una forsennata competizione.

Paolo Bertolin - www.mymovies.it

Quando il corpo senza vita di Yujin Taylor, il miglior allievo di una scuola superiore d'élite, viene ritrovato nei boschi circostanti l'istituto, a pochi giorni dagli esami d'ammissione all'università, i sospetti cadono su June, uno studente recentemente trasferito, ex compagno di stanza di Yujin e, a detta degli amici di Yujin, in pessimi rapporti con quest'ultimo. June confronta, però, senza timori gli interrogatori della polizia e ha forse pure un alibi. Quando viene rilasciato, il ragazzo decide di confrontare i compagni che l'hanno accusato.

Sorta di 'Attimo Fuggente' all'incontrario, 'Pluto' è uno dei film più sorprendenti e tragici dell'ultima annata. Atto di denuncia accorato di un sistema scolastico che uccide speranze e sogni, anziché alimentarli, l'opera seconda di Shin Suwon (premiata quest'anno alla Semaine de la Critique di Cannes per l'ottimo cortometraggio 'Circle Line') prende le mosse dall'esperienza di prima mano dell'autrice come insegnante di scuole secondarie. L'assunto del film è semplice e sconcertante: l'istituzione scolastica in un paese come la Corea del Sud serve unicamente a riprodurre e preservare il sistema sociale; chi è ricco rimarrà ricco e possibilmente diverrà sempre più ricco, chi è povero rimarrà povero e potrà persino divenire più povero. L'enfasi sulla competizione, gli esami d'accesso, gli istituti d'élite e le ripetizioni con tutor costosissimi celano malamente la prevaricazione pervasiva che il sistema avalla e di cui la classe insegnante si fa guardiana (e pure i professori che trasgrediscono vengono puniti...). Fa quasi tremare (e molto riflettere), in tal senso, lo scambio di battute tra il commissario e l'assistente quando visitano l'istituto: durante gli anni della dittatura, l'edificio era stato infatti sede della CIA coreana e in un oscuro e temuto sotterraneo si torturavano i dissidenti. Proprio da quel sotterraneo muovono oggi le nefande trame del gruppo degli 'eletti' della scuola: un parallelo tracciato in maniera tutt'altro che casuale...

In questo panorama di soverchiante violenza, il June incarnato da David Lee è una perfetta vittima e un indimenticabile eroe tragico: figlio di un'assicuratrice che lo mantiene da sola, ingenuo e sincero, cade in tutte le trappole che gli tendono i lupi membri della società segreta "Caccia al coniglio", finché non decide di sacrificarsi per eliminare il male alla radice. È davvero lui (assieme alla sodale Sujin, delicata computer geek interpretata splendidamente da Kim Ggobbi) il Plutone corpo celeste condannato all'espulsione dal Sistema Solare e signore dell'Ade che riprende possesso delle segrete dove officiare i riti di morte. E la sua passione per gli astri apre il magistrale film di Shin a parentesi fantastiche cariche di tristezza fatalista. Punteggiato di (inesplicate) esplosioni 'programmate' (un cantiere nelle vicinanze?) che amplificano la dimensione surreale e metaforica del film (nonché da una colonna sonora decisamente inventiva e talvolta straniante), 'Pluto' si conclude con un altro tipo di esplosione 'programmata': quella tragica di un individuo che si ribella al sistema. E col suo June, Shin leva un grido di silenziosa disperazione che riverbera persistente ben oltre lo scorrere dei credits...